



## Perché dedicare un'iniziativa culturale per diffondere la Cultura della Relazione?

Perché,

- la sicurezza e il sapere sono concepiti come esauriti nella loro dimensione materiale e tecnica
- la natura è concepita nella sua dimensione di campo sportivo ove applicare il proprio edonismo
  
- le umane potenzialità meno razionali e materiali non sono oggi idoneamente valorizzate
- l'attenzione è dedicata al sapere intellettuale e non a quello che scaturisce dall'ascolto
  - la scienza è ridotta alla sua mera dimensione bidimensionale
  - la delega delle responsabilità regna indiscussa
- abbiamo esteso i principi e le leggi della meccanica anche al contesto umano

Ma allora perché un quartiere londinese ed un comune olandese hanno tolto la segnaletica per gli automobilisti?  
Perché in fondo alle stradine di montagna protette solo da radi paracarri non si accumulano catoste di carcasse d'auto?

Il modo della relazione ha alcune prospettive da offrire per prendere coscienza che l'attuale tendenza della nostra cultura stia tralasciando di coltivare una parte di umano il cui valore, proprio perché tale, è forse assoluto

Che cosa se no spingerebbe al regolamentarismo?  
Cos'altro permette di pensare che entro il decalogo vi sia la verità?  
Come mai la responsabilità è tendenzialmente cercata fuori da noi?  
Perché la ri-creazione non ha mai spazio nei contesti didattici?

*Il modo della relazione presentato attraverso il testo ToFeelNotToKnow... , scaturisce dalla semplice osservazione della realtà. Non solo. La prospettiva della relazione è lì applicata alla sicurezza in montagna, tuttavia si presta - senza difficoltà - ad ogni aspetto della vita: tempo libero, professione, educazione, ecc.  
Di seguito, qualche veloce argomento per sostenere la Cultura della Relazione*

### *Il valore giornalistico*

Fare informazione sul tema della sicurezza parlandone in termini non esclusivamente dedicati all'aspetto tecnico, significa compiere un'azione di sensibilizzazione, significa trattare un argomento con elementi di novità.

### *Il valore culturale*

Dedicare spazio (tavola rotonda, convegno, inchiesta giornalistica, ecc) al tema in questione significa operare per il recupero di una dimensione umana oggi tralasciata.  
Il tema è capace di essere argomento di scambio e solidarietà super partes.

### *Il valore educativo*

Assistiamo oggi ad una tendenza fortemente edonistica, implicitamente - ma necessariamente - poco formativa in quanto non ha tra i suoi valori, quello della presa di responsabilità in prima persona.  
Valori indispensabili per creare maturità, uomini e donne consapevoli.

### *Il valore umano*

Muoversi attraverso il modo della relazione è già patrimonio umano. Operare per mettere in evidenza questa verità significa dare accesso ad una nostra dimensione frequentemente mortificata quando si subisce la logica oggi più diffusa, quella che dà valore assoluto alla tecnologia, al sapere cognitivo-intellettuale.



VictoryProject.net - via bronzetti 20 - 20129 Milano - t 02 89 05 35 25 - f 02 20 13 95 - xex@victoryproject.net

### *Il valore preventivo*

Limitarsi, dedicarsi o ridursi al decalogo - un fatto razionale -, non ha riscontri oltre alla mera comprensione intellettuale. Dedicare spazio alla comunicazione empatica, quella che parte dalla persona e non dall'oggetto, è ciò che manca nella cultura intellettualistica della nostra epoca.

Lavorare sulla relazione permette di accedere alla presa di responsabilità individuale, un criterio notevolmente capace di farci stimare quale sia il comportamento più idoneo da adottare... ad ogni passo; idoneo a farci muovere a nostra misura.

### *Valore di attualità*

In un comune olandese sono state tolte le segnaletiche stradali. Altrettanto in un quartiere londinese. Da diversi anni in Italia e in altri paesi europei i rondò stanno sostituendo gli incroci. Significa che togliendo la regolamentazione la sicurezza è ri-creata da ognuno, attraverso l'osservazione della situazione (relazione).

### *Valore ecologico*

Il *modo della relazione* implica un modo responsabile di frequentare l'ambiente naturale, il prossimo e se stessi. La sempre crescente moltitudine di persone che frequentano la natura implica un gradiente di degrado. Questo gradiente tende a salire o ridursi non in funzione delle restrizioni ma in funzione della consapevolezza della propria responsabilità.

### *Valore politico*

E' l'argomento con il quale si può ridare vitalità alla proposta politica della pace senza doversi schierare con l'integralismo pacifistico e senza doverla far coincidere con l'aumento preventivo della forza ma, con la logica della relazione, tornare alla dimensione umana e autopersonalizzante, meno ideologica, razionalistica, inumana ed alienante.

### *Valore essere/avere*

La condizione del *qui ed ora*, implicita nel *modo della relazione*, permette partecipazione al momento in essere, al Tutto, alla naturalità, all'accesso ad una interpretazione della realtà capace di andare oltre quella egocentrica. Diversamente, lo stato opposto, quello sostanzialmente - seppur inconsapevolmente - promosso dalla cultura positivista, dà accesso alla sola avarizia. Come per l'avarico il possesso (della tecnica, nel nostro caso) non è un mezzo ma il fine stesso: posseduta la tecnica non si ritiene di dover fare altro per ridurre il rischio.

### *Valore di emancipazione*

Emancipazione nei confronti della spinta sociale che vede solo nel successo la capacità di stima e autostima, incapace di riconoscere che la rinuncia è un gesto di misura, maturità, personalità compiuta.

### *Valore naturale*

La prospettiva del *modo della relazione* non è e non fa riferimento ad alcuna ideologia in quanto non si fonda, in quanto non trova la sua verità, su un'intenzione aprioristica ma su un'osservazione.

### *Valore di autenticità*

Giungere a dichiarare, affermare, rivendicare la propria incompetenza, impotenza è una tenzone che oggi sembra deprecabile. Tuttavia implica autenticità, qualità, forza, bellezza, futuro proprio ed altrui. Il *modo della relazione* si fonda sulla scoperta della propria autenticità e si diffonde anche attraverso la sua affermazione.



VictoryProject.net - via bronzetti 20 - 20129 Milano - t 02 89 05 35 25 - f 02 20 13 95 - xex@victoryproject.net

### *Valore di responsabilizzazione*

Se regolamenti e sei fondamentalmente coercitivo inneschi la bomba dei comportamenti irresponsabili, quelli centrati sulla ribellione per la ribellione.

### *Valore creativo*

Il *modo della relazione* pone in essere le premesse per divenire creativi nella ricerca della soluzione dei problemi posti dalla vita. Creatività che va ad esistere entro il gradiente del proprio talento utile allo scopo del momento. Che non si limita perciò ad esaurire la realtà in forme e modi alieni: “Cosa ha detto di fare l’istruttore in questi casi?” Euristiche e serendipità escono dal ghetto razionalistico.

### *Valore commerciale*

Un’azienda potrebbe promuoversi a mezzo sponsorizzazione di iniziative culturali varie dedicate al tema della *sicurezza nella relazione*. Così facendo potrebbe vantare e sfruttare il suo investimento in quanto referente diretto della cultura in oggetto. L’opportunità è valida per ogni marchio in grado di investire in cultura, emittenti e stampa incluse.

### *Valore “assoluto”*

*Potlac*, sacro, corpo, empatia. Il piano di interpretazione idoneo ad intellegere la *dimensione della relazione* sta tutto nella formula *la verità sta nel mezzo*. Ne io, ne il mio interlocutore esistiamo privati della relazione che tra le due parti sussiste. Riconoscere la *reatà della relazione* è sede della consapevolezza della nostra responsabilità; è sede della possibilità di riconoscere il valore del *potlac*, quindi della sacralità; della riappropriazione di noi attraverso il sentire, il corpo e quindi del senso dell’empatia, perciò degli altri, di un mezzo di comunicazione universale. Quella spontaneamente adottato della madre con il suo bimbo.

### *Valore pratico*

Quando le maestre non impiegheranno più “montagna” e “pericolo” come binomio simbiotico; quando i giornalisti cesseranno la formula dello “sport dell’alpinismo”, ovvero quando potranno rinunciare a pensare allo sport pensando alle attività che si svolgono in ambiente naturale aperto; quando chiunque, parlando di sicurezza, rischio e pericolo, oltre alla dimensione tecnica dovesse fare riferimento anche alla concezione, al modo, al criterio, alla misura o alla relazione, un funzionale passo verso la consapevolezza utile per fare prevenzione, educazione e formazione sarebbe compiuto.

### *Valore estetico*

Attraverso il *modo della relazione* sussiste il recupero del corpo in quanto sede di ciò che esiste in noi e come noi, non meno di quanto non sia accaduto per il pensiero. Il corpo come sede delle sensazioni, dell’io che passa attraverso il sentimento per la vita e la realtà. Sentimenti, sensazioni e emozioni, diversamente da come certa cultura razional-bigotta, ci ha indotto a credere, non sono deprecabili ma, fondamentali per le consapevolezze della realtà che implicano.

### *Accredito nietzschiano*

La verità basata sulla propria sensazione per quanto illusoria (ma non più di quella razional-scientifica) rischia di divenire inespugnabile anche da verità scientificamente accreditate in quanto il *modo della relazione* concede fino alla perdita dell’io, concede fino alla partecipazione all’Uno. In particolare, in queste circostanze di armonia, il rischio di compiere l’azione idonea è estremamente alto. La separazione dalla natura e il suo senso di onnipotenza trovano il loro limite.